Un fiume da romanzo

Testo di Giuseppe Petruzzo e Valerio De Luca.
Foto di Mario Donadoni.

Breve viaggio tra le pagine de *I Promessi Sposi* lungo le rive dell'Adda, nel Parco Letterario dedicato ad AlessandroManzoni.

A novel River

A brief journey through the pages of "The Betrothed", along the banks of the Adda, in the Literary Park dedicated to Alessandro Manzoni.

Centrale Esterle Porto d'Adda

Esterle Central, Porto D'adda.

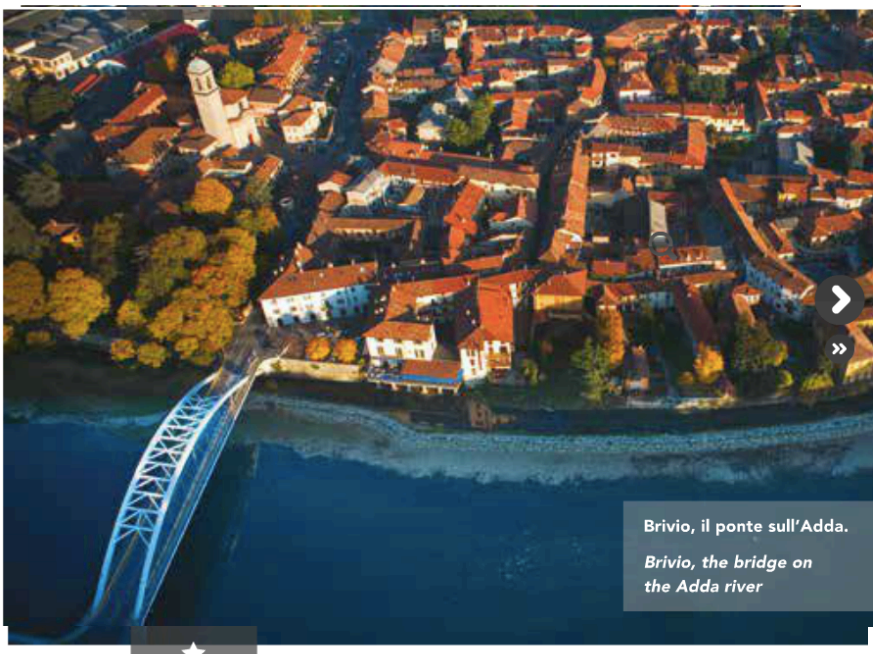
Si è sempre pronti per fare una passeggiata. Quella che vi proponiamo è una passeggiata particolare. Un percorso da "sfogliare" lungo un tratto di fiume che vanta paesaggi tra i più belli d'Italia e che, da trent'anni, è tutelato dal Parco Adda Nord. Prima di cominciare, leggiamo i versi con cui Alessandro Manzoni celebra nel 1803 il fiume Adda: *«Diva di fonte umil, non d'altro ricca / Che di pura onda e di minuto gregge, / Te, come piacque al ciel, nato a le grandi / De l'Eridano sponde, a questi ameni / Cheti recessi e a tacit'ombre invito».*

La magia di una passeggiata d'autore risiede nella miscela tra realtà e immaginazione. Prosa e versi danno forma e anima a paesaggi scavati nella memoria e resi immortali dalla letteratura. Come il famoso incipit dei *Promessi Sposi: «Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a ristringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte; e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e l'Adda rincomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni».*

Lo straordinario inizio del romanzo ci porta a Lecco. La descrizione del paesaggio è come una fotografia della città e del territorio circostante, rappresentati con estrema precisione nel capitolo IV. *«È Pescarenico una terricciola, sulla riva sinistra dell'Adda, o vogliam dire del lago, poco discosto dal ponte: un gruppetto di case, abitate la più parte da pescatori, e addobbate qua e là di tramagli e di reti tese ad asciugare».*

Pescarenico era un villaggio di pescatori che ancora oggi conserva il fascino di un tempo. I vicoli si snodano attorno alla piazza centrale e le barche si riflettono nell'Adda colorandone le acque. Sempre a Pescarenico, l'Adda è ancora protagonista nel capitolo VIII del romanzo. *«Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendìo, come branchi di pecore pascenti; addio!».*

La descrizione dello stato d'animo della protagonista si intreccia con la poetica descrizione del paesaggio. Proviamo a sederci sulla riva dell'Adda e chiudiamo gli occhi. Sentiremo il rumore dei remi dell'imbarcazione che lascia la terra natia e vedremo i



Brivio, il ponte sull'Adda.

Brivio, the bridge on the Adda river

Diga di Robbiate e Centrale Semenza.

Robbiate Dam and Semenza Central.

colli del territorio di Lecco, arrotondati e verdeggianti, cosparsi di paesetti bianchi e tranquilli che digradano verso il lago.
Renzo attraversa poi strade solitarie e paesi addormentati, supera i campi coltivati e si inoltra in un bosco che risveglia nella sua mente ricordi paurosi di fiabe ascoltate nell'infanzia. In preda all'angoscia sta per tornare sui suoi passi, quando sente la "voce" dell'Adda, il fiume amico presso il quale è nato e che scende dai suoi monti.
«E stando così, fermo, sospeso il fruscio de' piedi nel fogliame, tutto tacendo d'intorno a lui, cominciò a sentire un rumore, un mormorio, un mormorio d'acqua corrente. Sta in orecchi; n'è certo; esclama: è l'Adda. Fu il ritrovamento d'un amico, d'un fratello, d'un salvatore».
Il viaggio tra le pagine del romanzo, tra i paesaggi e gli scorci che lo hanno ispirato, tocca luoghi reali, vivi. Lo si può fare sulle ali dell'immaginazione ma anche a piedi con le scarpe da trekking oppure in mountain-bike.

Trezzo sull'Adda, Centrale Treccani.
Treccani Central, Trezzo sull'Adda.

Paderno d'Adda, Santuario della Madonna della Rocchetta.
Madonna della Rocchetta Sanctuary, Paderno d'Adda.

Panorama dall'alto di Brivio,
foto Mario Donadoni.
Nella foto piccola, Crespi D'Adda Il villaggio patrimonio UNESCO, foto Mario Donadoni.

Above: panoramic view of Brivio.
Below, the village Crespi d'Adda (UNESCO).

What we propose is a particular walk. An itinerary to "browse" along a stretch of the river which offers landscapes among the most beautiful in Italy, and that is protected from the North Adda Park. Before starting, we should read the verses with which Alessandro Manzoni celebrates in 1803 the river Adda.
The magic of a walk between reality and imagination. Prose and verses give form and soul to landscapes carved into memory and immortalized in literature. As the famous incipit of "the Betrothed": "That branch of the lake of Como Which extends southwards ....".
The extraordinary beginning of the novel takes us to Lecco. The description of the landscape is like a photo of the city and of the surrounding territory, represented with extreme accuracy. Pescarenico was a fishing village that still today retains the charm of the old times. The alleys wind around the central square and the boats are reflected in the Adda, coloring the waters.

Also in Pescarenico, the Adda is still the protagonist. We try to sit on the shore and close our eyes. We'll hear the sound of boat's oars that leaves the native land, and we will see the hills of Lecco sprinkled with white and quiet villages which slope down towards the lake.
The journey through the pages of the novel, between the landscapes that inspired Manzoni, touch real and still alive places.
You can do it on the wings of imagination but also walking with hiking boots or mountain bike.

ECOLOGIA *e* LETTERATURA / *Ecology and literature*

«L'istituzione del Parco Letterario dedicato ad Alessandro Manzoni – ci dice Stanislao de Marsanich, presidente dei Parchi Letterari Italiani – è motivo di orgoglio per l'intera rete dei Parchi. Oltre che doveroso omaggio al padre del romanzo storico italiano (I Promessi Sposi furono pubblicati la prima volta 190 anni fa, nel 1827) il Parco Regionale Adda Nord è un esempio evidente di come l'interazione tra uomo e ambiente possa generare una bellezza perfetta ma fragile, bisognosa di cure continue. Un Parco letterario non è quindi solo un percorso contemplativo, ma innesca un processo di rispetto dell'ambiente, condiviso anche dagli italiani all'estero di seconda e terza generazione grazie alla sensibilità dei comitati della Società Dante Alighieri nel mondo».

Per informazioni:
www.parchiletterari.com
www.parcoaddanord.it

"The foundation of the Literary Park dedicated to Alessandro Manzoni - says Stanislao de Marsanich, president of the Italian Literary Parks - is source of pride for the entire network of the Parks.
As well as a proper tribute to the father of the Italian historical novel ("The Betrothed" were published for the first time 190 years ago, in 1827), the Regional Park Adda Nord is an example of how the interaction between man and environment generates a fragile beauty, in need of a continuous care. A Literary Park is therefore not only a contemplative path, but it triggers a process of respect for the environment, also shared by the Italians abroad of second and third generation, thanks to the sensitivity of the Dante Alighieri Society worldwide. "